

Dalla penna al mouse

Relazione finale del primo anno – DOL – Diploma on line

Roberto Greco

Classe E1

Tutor: Antonella Dabusti

Introduzione

Il laboratorio di giornalino scolastico è una tradizione che, ormai da sei anni, appartiene alla realtà delle scuole di Zibido San Giacomo.

Le novità introdotte quest'anno riguardano la rielaborazione completa del giornalino attraverso l'utilizzo massiccio delle nuove tecnologie ed il ricambio completo degli studenti che ne hanno curato la realizzazione, poiché coloro che hanno gestito il giornalino scolastico lo scorso anno sono passati alla scuola superiore.

Descrizione

Il progetto, denominato "dalla penna al mouse", è un laboratorio di giornalino scolastico, in formato cartaceo e digitale, che è stato realizzato nella scuola secondaria di primo grado di Zibido San Giacomo (provincia di Milano): ha coinvolto 3 "mezze classi" in verticale (una prima, una seconda ed una terza). I 32 alunni che hanno preso parte al progetto di giornalino scolastico sono stati suddivisi in due gruppi che si sono alternati nelle fasi produttive: mentre 16 alunni lavoravano in classe e producevano articoli in formato cartaceo (per poi trascriverli sul PC nell'ora seguente) altri lavoravano in aula informatica alla realizzazione digitale di quanto già prodotto in classe in una fase precedente¹. Il progetto ha visto il coinvolgimento di tre docenti di lettere (uno per ciascuna classe) e di uno specialista esterno (lo scrivente) che ha avuto il ruolo di collante tra le classi, i docenti, il personale ata, l'amministrazione comunale, ecc., e, non ultimo, di amalgamare le proposte e gestire gli aspetti più prettamente "tecnologici" della fase produttiva. La gran parte del progetto è stato realizzato a scuola.

Gli strumenti di cui ci siamo avvalsi sono elencati di seguito:

• Carta	• Penna	• PC	• Stampante
• Fotocamera	• Scanner	• duplicatore digitale	

Sono stati utilizzati i seguenti applicativi per PC:

• Pacchetto Office	• Desktop publishing	• Photo editing
--------------------	----------------------	-----------------

¹ In seguito spiegherò i motivi per i quali abbiamo evitato che la scrittura degli articoli avvenisse direttamente in formato digitale sul PC.

- Browser internet

- E-mail client

- Editor PDF e HTML

Ovviamente si possono utilizzare applicativi proprietari oppure freeware/open source. La nostra scelta è caduta sul software proprietario di casa Microsoft (Office 2007) per il semplice fatto che i colleghi di tecnologia hanno avviato un percorso didattico incentrato sui suddetti applicativi e la scuola ha recentemente acquistato 12 PC con Office 2007 open license. Abbiamo utilizzato anche un software proprietario Incomedia (Website X5 Evolution) perché l'uso di editor html testuali o WYSIWYW disponibili tra i prodotti liberi hanno notevoli complicanze che aggravano il processo di realizzazione del giornalino. Tuttavia per tutte le altre applicazioni abbiamo agevolato l'uso di software open source/freeware (es. Mozilla Firefox, Mozilla Thunderbird, Gimp, Pdf Creator, Photo filtre, ecc.).

Tempi di realizzazione

Il progetto, realizzato nel periodo ottobre-dicembre 2008, è stato portato a termine in 11 moduli da 2 ore ciascuno, secondo una scansione molto precisa:

- Modulo 1 (martedì 7 ottobre 2008):
 - Presentazione del progetto
 - Analisi e proposte per il nome della testata
- Modulo 2 (martedì 14 ottobre 2008):
 - Realizzazione del logo (su carta e/o su PC)
 - Apertura di un dominio internet e di caselle di posta elettronica per il giornalino
- Modulo 3 (martedì 21 ottobre 2008):
 - Scelta delle rubriche e delle aree tematiche da trattare nel giornalino
 - Proposte per il layout generale (colonne, impaginazione, prima pagina)
- Modulo 4 (martedì 28 ottobre 2008):
 - Attribuzione ruoli (redattori, capi redattori, giornalisti, ecc.)
 - Suddivisione in gruppi
 - Inizio lavori
 - Realizzazione di un modello di word per la scrittura di articoli
- Moduli 5-6-7 (martedì 4-11-18 novembre 2008):
 - Realizzazione cartacea di articoli
 - Conoscenza della struttura informatica deputata alla produzione del giornalino
 - Lan, Hardware, Software, Periferiche
 - Realizzazione digitale di articoli (anche attraverso l'uso di internet, scanner, ecc.)
 - Invio di articoli da casa a scuola, e viceversa, tramite posta elettronica
- Moduli 8-9-10 (martedì 25 novembre, martedì 2-9 dicembre 2008):
 - Correzione articoli
 - Impaginazione
 - Pubblicazione online degli articoli
- Modulo 11 (giovedì 18 dicembre 2008):
 - Stampa della matrice del giornalino
 - Stampa con il duplicatore digitale
 - Distribuzione nelle classi
 - Invio della copia in formato PDF del giornalino alle autorità comunali e Dirigente Scolastico.

Osservazioni procedurali, vantaggi, svantaggi e difficoltà del progetto

L'esperienza pregressa nella realizzazione di un giornalino scolastico è stata di grande aiuto, poiché abbiamo fatto tesoro di una serie di errori commessi precedentemente, al fine di migliorare le procedure adottate nelle varie fasi. Ritengo utile elencare una serie di stratagemmi che abbiamo utilizzato per ovviare a problematiche riscontrate negli anni scorsi:

A. Programmare in anticipo le scadenze e le responsabilità

Spesso i laboratori vengono visti dai ragazzi come momenti di "svago", di proposte scarse di obiettivi didattici, per via del fatto che non ci sono gravosi compiti a casa e le attività sono per lo più svolte in classe e di natura pratica. Per evitare che gli studenti si facciano un'idea sbagliata e dedichino poco impegno al progetto è importante decidere in anticipo le date di pubblicazione del giornalino, le aree tematiche da trattare (es. rubriche, lettere al direttore, enigmistica, costume e società, salute e scienze, sport, consiglio comunale dei ragazzi, cultura, musica, libri e film, ecc.) e verificare che le tabelle di marcia siano rispettate, chiedendo un resoconto delle attività svolte da ciascun alunno al termine di ogni modulo.

B. Attribuire con chiarezza i compiti a ciascun alunno, rispettando le inclinazioni personali

Assegnare ad ogni area tematica una redazione che si occupi di selezionare gli articoli da includere nel web, nella versione cartacea del giornalino, di impaginare gli articoli appartenenti alla propria area tematica, di verificare che il titolo, l'occhiello ed il sommario proposto dall'autore dell'articolo siano adatti e sufficientemente chiari e comunicativi. Evitare di assegnare mansioni troppo gravose a chi non riesce a sostenerle. Considerare che spesso i ragazzi meno motivati nelle materie tradizionali se la cavano benissimo al computer o a svolgere attività pratiche (es. l'impaginazione o la stampa del giornalino, oppure le riprese fotografiche e video).

C. Evitare che la scrittura degli articoli avvenga subito al PC

Ciò è importante perché gli alunni "subiscono" il fascino delle potenzialità grafiche di word e passano molto (troppo) tempo a scrivere titoli con word-art assurde e articoli con font illeggibili. Ciò entra nella loro logica dell'apparire, nella quale ciò che importa non è il contenuto ma la forma... e noi vogliamo scardinare questa modalità di pensiero. In seconda istanza l'uso del PC per scrivere un articolo "induce nella tentazione" di copiare ed incollare informazioni trovate su internet... spacciandole per proprie. Siamo al limite del plagio!

D. Predisporre i lavori in modo che siano accessibili in rete LAN e inviabili per posta elettronica

Ciò è importante per i seguenti motivi:

1. Gli alunni spesso cambiano PC perché trovano occupata la postazione sulla quale avevano cominciato il lavoro la settimana precedente.
2. Alcuni alunni salvano i propri lavori in percorsi irraggiungibili e con nomi stravaganti...
3. I docenti riescono ad aver chiara la situazione della fase di produzione perché tutto è raccolto in una sola cartella accessibile da qualunque postazione
4. L'invio a casa dei propri articoli, per poter continuare il lavoro, e la restituzione del lavoro svolto a casa sono fasi importanti e delicate. L'uso di pen drive USB porta con se il rischio di diffusione di malware e, pertanto, è da sconsigliare vivamente. Si raccomanda l'uso della posta elettronica, che dà la sicurezza del filtraggio da parte del server mail.

E. Organizzare i lavori in directory e sottodirectory precise

È necessario adottare procedure precise, in caso contrario gli addetti all'impaginazione non sono in grado di sapere se un articolo è stato completato oppure è ancora da ultimare o correggere, tantomeno se è già stato impaginato da qualche altro compagno in una fase precedente. Per evitare questi ed altri problemi abbiamo utilizzato i seguenti criteri:

1. Ciascuna postazione dell'aula informatica ha la possibilità di accedere ad una cartella condivisa, che si trova sul PC del docente. Tale cartella, chiamata "giornalino" contiene tutti gli articoli, le immagini, i modelli, ecc. necessari alla realizzazione del giornalino
2. La cartella "giornalino" contiene alcune sottocartelle:
 - a. Cartella "archivio" – contenente tutti i numeri arretrati e gli articoli già pubblicati.
 - b. Cartella "documenti" – contenente tutti i documenti di informazione sul progetto come, ad esempio, le uscite previste, le scadenze, i componenti delle redazioni, le rubriche, i modelli per gli articoli, i layout di pagina, il logo, ecc.
 - c. Cartella "WEB" – contenente tutti i file generati dal software di editing del sito internet.
 - d. Cartella "uscita_del_DATADELL'USCITA" (es. "uscita_del_27_ottobre_2008) – contenente il materiale necessario per la realizzazione del numero che andrà in stampa nella data indicata – suddivisa a sua volta in:
 - Cartella "in_lavorazione" – che contiene gli articoli che si trovano in fase di scrittura.
 - Cartella "conclusi_da_correggere" – nella quale lo studente sposta un articolo dopo che quest'ultimo è stato concluso.
 - Cartella "corretti" – contenente gli articoli che il docente corregge e rende disponibili per la pubblicazione. La correzione avviene ad opera del docente, assistito dall'autore, affinché quest'ultimo sia consapevole del proprio operato. Gli articoli da correggere vengono *prelevati* dalla cartella "conclusi_da_correggere" e vengono spostati, ad operazione conclusa, nella cartella "articoli_corretti".
 - Cartella "inseriti_web" – che contiene gli articoli inseriti nella forma digitale del giornalino. Vengono spostati dalla cartella "articoli_corretti" e il testo viene incollato nel software di impaginazione del sito web.
 - Cartella "inseriti_cartaceo" – contenente gli articoli che andranno nella versione cartacea del giornalino. Gli articoli contenuti in questa cartella vengono copiati dalla cartella "inseriti_web": la selezione degli articoli che faranno parte della versione cartacea avviene ad opera della redazione, che sceglie i lavori ritenuti più significativi e meritevoli di diffusione. La cartella "inseriti_cartaceo" contiene, inoltre, in una sottocartella chiamata "publisher", i file creati da Microsoft Publisher per l'impaginazione del giornalino.
 - Cartella "immagini" – nella quale la redazione o gli autori depositano le immagini significative che saranno allegate agli articoli.
 - Cartella "esclusi" – contenente gli articoli che la redazione reputa obsoleti, imprecisi o poco pertinenti.
 - Cartella "rinviati_al_prossimo_numero" – contenente gli articoli che le redazioni posticipano all'uscita successiva per svariati motivi.

Obiettivi didattici

- Analizzare la tecnica compositiva del giornale attraverso l'esame di alcuni quotidiani;
- analizzare la struttura della prima pagina di un quotidiano e delle pagine interne (politica interna - politica estera - cronaca - rubriche);
- riconoscere la grammatica, il lessico dei giornali e i criteri con cui vengono composti i diversi articoli;
- "leggere" il giornale come risultato di un lavoro di equipe (giornalisti - capicronisti - inviati - direttore - caporedattore...);
- imparare a lavorare a livello interdisciplinare, selezionando contenuti ed informazioni;
- imparare a rielaborare il materiale raccolto, previa scelta degli argomenti da affrontare inerenti le parti del giornalino;
- saper definire, pianificare e organizzare le diverse parti del giornale a cui gli alunni si dedicano per gruppi aperti;
- saper stendere e saper rivedere criticamente gli articoli scelti, adottando le soluzioni ottimali;
- acquisire o migliorare competenze nell'uso degli strumenti specifici (scanner - personal computer – videocamera);
- saper relazionare le fasi di lavoro svolte;
- imparare ad utilizzare applicazioni su pc.

Modalità relazionali in... ambito redazionale!

Uno degli aspetti fondamentali del progetto del giornalino scolastico, al di là degli obiettivi didattici ed educativi sopra citati, consiste nella libertà di espressione che ciascun alunno – nel contesto del giornalino – sente di avere nella di produzione di un testo scritto. In un riassunto, in un tema, l'alunno ha dei paletti rigidi entro i quali muoversi: il senso di costrizione che avverte gli crea un'avversione per l'attività proposta; anche gli errori e le correzioni sono vissute come un momento frustrante. Nel giornalino, invece, la correzione non è solo un momento di rielaborazione del materiale prodotto, ma è vissuto dall'alunno come un tentativo di dare maggior dignità al proprio articolo, un momento nel quale un tema liberamente scelto viene portato agli occhi di molte persone, un momento nel quale egli si sente protagonista attivo e non fruitore passivo. In un clima come quello appena descritto la relazione col docente non è rigida, vengono abbattute le barriere... le distanze si accorciano: il docente non è un comandante autoritario ma una guida rassicurante ed un compagno di viaggio. Inoltre, gli insegnanti vengono visti spesso come dei personaggi stantii, appartenenti ad un'epoca lontana dagli alunni. Ebbene, nel laboratorio di informatica, dove le competenze e le conoscenze da mettere in gioco appartengono alla sfera dei giovani (PC, posta elettronica, internet, applicazioni, ecc.), un docente esperto in nuove tecnologie assume un ruolo fondamentale, insegna trucchi e scorciatoie che gli alunni possono utilizzare anche nel tempo libero. Questo permette allo studente di vedere un docente con occhi diversi, sotto una luce nuova che si diffonde anche in altri contesti scolastici... una sorta di fiducia a 360 gradi. In un clima come questo anche lo studente più refrattario, spesso immerso nel suo mondo lontano dalla didattica tradizionale, ha modo di mettersi in gioco in un contesto simile a quello "aziendale". L'organizzazione, l'efficienza e l'efficacia sono caratteristiche irrinunciabili e, quando ciascuno ha un ruolo preciso in un contesto produttivo, si crea un team affiatato e collaborativo, nel quale il risultato finale rappresenta un successo del gruppo, nel quale la competizione lascia il passo alla cooperazione... Spesso mi è capitato di invitare alunni assorti nel lavoro a interrompere l'attività e prendersi il necessario riposo durante l'intervallo.

La relazione che si crea tra docenti è una questione più complessa. Innanzitutto i gruppi di alunni ruotano nelle varie mansioni e ad ogni incontro i docenti lavorano con alunni eterogenei, appartenenti a classi differenti da quelle in cui generalmente insegna. I docenti di lettere fanno parte di Consigli di classe diversi e non possono contare su momenti formali di confronto. Ciò rende indispensabile la presenza di un coordinatore del progetto, che si assume la responsabilità di prendere alcune decisioni, facendo proprie le istanze provenienti dalle varie realtà. Anche i momenti di programmazione e progettazione in itinere dovrebbero essere frequenti e ciò cozza spesso con orari scolastici che rendono difficile trovare un momento di presenza comune. A volte si ha la sensazione che il lavoro sfugga, non si ha la consapevolezza dell'operato altrui... Ci si deve fidare della macchina organizzativa!! Ciò non è tipico dell'ambiente di una scuola media, nel quale si sperimenta più spesso un clima simile a quello familiare piuttosto che aziendale. Inoltre, un giornalino scolastico è sotto gli occhi di tutti e spesso ci si sente osservati: studenti, colleghi, famiglie, dirigente ed amministrazione comunale sono tutti fruitori e giudici del nostro operato. E, si sa, un docente non gradisce essere al centro dell'attenzione!

Abilità acquisite: docenti e studenti insieme nell'apprendimento

Secondo quanto appena esposto mi sembra doveroso esplicitare tutte le competenze ed abilità messe in gioco nella realizzazione di un giornalino scolastico, senza differenziare la categoria studenti da quella docenti. Non tutte le abilità sono acquisite e alcuni non le raggiungeranno mai in tutta la vita. Vi sono abilità tecniche la cui verifica delle competenze acquisite è facile! E poi vi sono abilità complesse, inseribili nella sfera delle competenze relazionali, del carattere e della personalità dell'individuo, la cui misurazione è impossibile e il cui processo di acquisizione dura tutta la vita:

- lavorare in collaborazione per la realizzazione di un'attività di interesse comune;
- individuare abilità e capacità proprie e metterle a disposizione del gruppo;
- accettare idee ed opinioni altrui e modificare propri punti di vista in funzione dell'obiettivo comune;
- utilizzare un diverso metodo di lavoro che, muovendo da una problematizzazione delle situazioni, porti all'identificazione delle soluzioni ottimali ed alla loro messa in pratica;
- lavorare a livello interdisciplinare, selezionando contenuti ed informazioni;
- imparare a rielaborare il materiale raccolto;
- saper definire, pianificare e organizzare le diverse parti del giornale a cui gli alunni si dedicano per gruppi aperti;
- saper stendere e saper rivedere criticamente gli articoli scelti, adottando le soluzioni ottimali;
- saper utilizzare strumenti specifici (scanner - personal computer – fotocamera);
- saper relazionare le fasi di lavoro svolte;
- imparare ad utilizzare applicazioni su pc.

Valutazione delle tecnologie e del materiale usato

Il materiale a disposizione della scuola è stato, nel complesso, adeguato alla realizzazione del progetto. L'orario scolastico è stato organizzato in modo da avere l'accesso e la disponibilità del laboratorio di informatica per le ore necessarie, senza sovrapposizioni con altre attività. I PC, nella fase iniziale, erano vecchi e malconci e le nuove postazioni, attese da tempo, sono arrivate con molto ritardo. L'organizzazione dell'hardware del laboratorio, della rete interna, delle applicazioni è stata laboriosa ma la funzionalità didattica raggiunta è da ritenersi soddisfacente. Abbiamo a disposizione un validissimo duplicatore digitale

che permette la stampa A3 fronte retro ad una velocità notevole... circa 100 pagine al minuto. Anche le applicazioni utilizzate sono state all'altezza della situazione. Tra le procedure migliorabili vi è quella della creazione dei file PDF. Attualmente utilizziamo un'applicazione freeware (PDF Creator) che non supporta la creazione di bookmarks per la navigazione del pdf generato. Le applicazioni che supportano tale funzione sono a pagamento e, si sa, questo non è il momento di aspettarsi più di quel che si ha. Tra le difficoltà incontrate spicca certamente l'impossibilità di realizzare un CMS per la gestione dinamica dei contenuti: non vi è stata la possibilità di acquistare uno spazio web dotato di database e di realizzare le condizioni tecniche per aprire una piattaforma su CMS. Ci siamo "accontentati" di un sito statico, realizzato con un software intuitivo e di semplice utilizzo da parte dei ragazzi: gli alunni coinvolti nel progetto hanno gradito questa scelta perché hanno poca familiarità con le funzioni avanzate dei CMS e avrebbero subito l'iniziativa senza sperimentare un reale coinvolgimento.

Valutazione finale: il punto di vista dei docenti e degli studenti

La valutazione del progetto è, essenzialmente, positiva. La strumentazione obsoleta – che spesso ci ha creato problemi organizzativi – è stata sostituita con nuove macchine. La collaborazione delle classi coinvolte è molto buona. Purtroppo alcuni colleghi di altre classi ancora faticano a percepire il progetto come una scelta dell'istituto, come una realtà che appartiene anche a loro. Spesso la lettura del giornalino è lasciata all'iniziativa del singolo studente che, nel proprio tempo libero, può decidere di sfogliarlo. Altro sarebbe se i docenti non direttamente coinvolti nel progetto dedicassero un po' del proprio tempo per la lettura collettiva in classe... Sarebbe un modo per valorizzare lo sforzo degli studenti che si sono prodigati nella realizzazione di un prodotto di eccellenza dell'istituto. Quest'anno, alcune classi, forse attratte dalle nuove procedure informatiche, stanno timidamente esprimendo il desiderio di scrivere qualche articolo relativo ad attività svolte nell'ambito della scuola (mostre, spettacoli, uscite didattiche, laboratori, attività sportive, ecc.). Speriamo sia l'inizio di un cambiamento favorevole. Gli studenti che hanno preso parte attiva al progetto hanno vissuto con entusiasmo tutte le fasi di realizzazione, anche se i tempi necessari per arrivare ad un prodotto finale sono stati piuttosto lunghi. Gli alunni hanno lavorato ininterrottamente per tre mesi, senza sosta, e hanno visto la concretizzazione delle loro fatiche solo alla fine del percorso. Per ragazzi di 11-13 anni è difficile approfondire energie senza vedere un risultato in tempi brevi. È per questo che, nella fase centrale del percorso, proprio nel momento in cui l'entusiasmo iniziale degli alunni sembra cedere, i docenti non devono mollare la presa, devono proseguire con convinzione verso la meta che, senz'altro, è alla portata di tutti. Alla fine, quando la prima copia esce dalla stampatrice e tutti gli alunni cercano il proprio articolo, con impazienza, tra le pagine del giornale, si viene ripagati degli sforzi compiuti.

Proseguimento dell'esperienza

L'esperienza, anche in seguito alle novità introdotte quest'anno (sito internet, versione digitale online), proseguirà certamente. Abbiamo dei progetti per il futuro:

- pubblicare il giornalino a colori (almeno la copertina): attualmente i costi di produzione sarebbero eccessivi e non ancora supportati da una partecipazione dell'intero istituto; quindi rimandiamo l'iniziativa al prossimo anno scolastico;
- realizzare un video-giornale con inviati e servizi sul territorio comunale: l'implementazione di tale attività consentirà agli alunni di cimentarsi con il software di montaggio audio-video, oltre che con quello di impaginazione;
- cercare degli sponsor, per coprire i costi di produzione;

- trasferire il sito su un CMS per renderlo più interattivo (Ci vorranno almeno altri due anni per attendere che il progetto sia sufficientemente maturo);
- realizzare dei video-tutorial per guidare passo-a-passo studenti di altre classi nell'uso delle risorse impiegate nel giornalino e consentire l'ampliamento del progetto a livello di istituto;
- rendere il giornalino uno strumento ufficiale della scuola, anche utilizzandolo come mezzo di comunicazione fra tutte le componenti scolastiche: i docenti, le famiglie, gli alunni, la segreteria, il dirigente.

Il DOL come spinta nella realizzazione del progetto.

L'esperienza del DOL è stata determinante, non per l'impulso creativo e lo slancio iniziale, che avrei comunque destinato al progetto, quanto per la consapevolezza che mi ha accompagnato nelle varie fasi della realizzazione. Gli studi relativi alla comunicazione, al layout grafico sono stati preziosissimi in questa prima fase del progetto. Gli approfondimenti sul montaggio video e su quello audio (di prossima attuazione) saranno spendibili nel progetto di realizzazione del video-giornale previsto per il futuro. Anche gli approfondimenti su Power Point, sull'apprendimento a distanza e la comunicazione mediata da computer sono preziosi per la realizzazione di tutorial e video-tutorial necessari per insegnare ad utilizzare le apparecchiature interne. Infatti, già per il prossimo quadrimestre, avremo una rotazione completa delle classi e nuovi alunni saranno impegnati nel progetto. Dal momento che abbiamo portato a compimento con successo la prima fase, è ragionevole pensare che il futuro possa portare nuove idee e nuovi impulsi.